



I Custodi della Memoria

FOGLIO VERDE

La redazione del Foglio Verde declina ogni responsabilità per le opinioni espresse negli articoli. Esse appartengono ai rispettivi autori.

Sannabidia - Fumoso E.D. 330

IL C.R.E.P.A.: Un Faro di Speranza per i Bisognosi di Talsea

Sannabidia:
Sotto la Guida di Taneleer Tivan,
l'Alba di una Nuova Era di Koros e Tecnologia

In un'epoca in cui l'innovazione è la chiave del dominio, Sannabidia si erge come faro di progresso sotto la lungimirante supervisione dell'oligarca Taneleer Tivan. Nelle profondità dei suoi laboratori segreti, fervono ricerche su armi e tecnologie che promettono di ridefinire gli equilibri di potere nel nostro mondo.

Sebbene i dettagli rimangano avvolti nel mistero, le voci che emergono da queste officine parlano di sviluppi che sfidano l'immaginazione. Fonti vicine al progetto suggeriscono che le innovazioni in corso potrebbero non solo rafforzare la posizione di Sannabidia, ma anche introdurre cambiamenti rivoluzionari nel panorama tecnologico globale. Taneleer Tivan, noto per la sua insaziabile curiosità e ambizione, sembra determinato a spingere i confini della scienza e della tecnologia oltre limiti finora inesplorati. La sua visione potrebbe portare a scoperte che trasformeranno radicalmente il nostro modo di vivere e di combattere.

Mentre il velo di segretezza avvolge questi progetti, una cosa è certa: il futuro riserva sorprese inaspettate e potenzialmente rivoluzionarie. Il mondo osserva con trepidazione, consapevole che ciò che sta nascendo a Sannabidia potrebbe presto ridisegnare il destino di intere nazioni. Nota: A causa della natura riservata di queste ricerche, ulteriori dettagli non sono stati resi disponibili al pubblico.

Jerome le Chat

In un'epoca segnata dalle cicatrici della guerra contro il despota Silva, il Comitato di Recupero per Elementi Poveri e Abbattuti (C.R.E.P.A.), fondato da Jerome le Chat, continua instancabilmente la sua missione di assistenza ai bisognosi e ai profughi sparsi per tutta Talsea.

Il C.R.E.P.A. è nato con l'obiettivo di offrire supporto e risorse a coloro che sono stati colpiti dalla devastante guerra che ha imperversato su Talsea. Sotto la guida di Jerome le Chat, il comitato ha fornito rifugio, cibo e assistenza medica a innumerevoli individui e famiglie che hanno perso tutto a causa del conflitto.

Jerome le Chat ha recentemente espresso il desiderio di espandere la presenza del C.R.E.P.A. in tutte le città libere di Talsea. "Il mio desiderio è che in ogni città libera di Talsea possa essere aperto un centro del C.R.E.P.A. Quindi lavoreremo per questo", ha dichiarato. Questa visione mira a creare una rete di sostegno capillare, garantendo che nessuno venga lasciato indietro.

Per realizzare questa ambiziosa espansione, il C.R.E.P.A. sta cercando volontari e donazioni. La comunità è invitata a unirsi a questa nobile causa, contribuendo con tempo, risorse o competenze per aiutare i più vulnerabili. Insieme, è possibile ricostruire Talsea e offrire una nuova speranza a coloro che ne hanno più bisogno.

Nonostante le sfide, il C.R.E.P.A. rimane un simbolo di resilienza e compassione. Con il sostegno della comunità e la dedizione dei suoi membri, il comitato è determinato a estendere la sua portata e a continuare a fare la differenza nella vita dei bisognosi di Talsea.

Per ulteriori informazioni su come contribuire o partecipare alle attività del C.R.E.P.A., si prega di contattare il comitato attraverso i canali ufficiali.

Edythe Kelleher

UN ANNUNCIO MOLTO MICIOSO: Miao, ti aspettiamo!

Ora che ho la vostra attenzione, il vostro astro nascente Emanuele Casto Abbacchio annuncia l'imminente apertura della favolosa locanda "il gatto nero", la prima locanda che oltre a birra, musica ed intrattenimento di ogni genere, offre la tenera compagnia di piccoli e tenerissimi gatti, una terapia smorza nervi per chi affronta estenuanti spedizioni contro la minaccia di Silva!

Non mancheranno fiumi di birra, vino e "svaghi" di ogni genere e gusto ovviamente!

Per offrirvi ciò, cerco mani volenterose che mi aiutino a mettere in sesto la locanda. Ai primi 10 volontari verrà fatta una tessera speciale con la quale a vita avrà uno sconto del 30% su ogni servizio offerto dalla locanda! Si accettano aiuti manuali ma anche monetari!

Vuoi invece trovarti da lavorare tranquillamente tra una missione e l'altra??? Ebbene cerco anche gente che sia disposta a gestire la locanda con me, con una equa suddivisione dei profitti, oltre che alloggio e vitto incluso. Cosa aspettate? Per candidature mandatemi una missiva! Bacioni!!!

Abbacchio

Missiva anonima al Foglio Verde: Il Bardo di Cuori dice la sua

"La lotta per la giustizia è sempre stata un cammino arduo, ma oggi più che mai ci si trova a fare i conti con l'ipocrisia che avvelena anche le cause più nobili. Un gruppo di avventurieri si è unito per una causa comune: fermare il tiranno Silva, il quale, animato dal suo odio irrazionale verso la magia, ha dato fuoco a chiunque possedesse il dono, distruggendo senza pietà chiunque fosse considerato diverso. Ma tra coloro che si oppongono a Silva, c'è chi, pur proclamando di lottare per la giustizia, discrimina e disprezza gli stessi individui che difende.

Come è possibile combattere l'odio con altro odio? Come possiamo parlare di unità se, al nostro fianco, chi ci sta non riconosce la libertà degli altri? C'è chi, nel nome di una presunta superiorità, si sente in diritto di emarginare chi non condivide ogni singola sfumatura del pensiero. La lotta per la giustizia non è una battaglia di pura convenienza o di facciata, ma una battaglia che nasce dal rispetto reciproco e dalla consapevolezza che la vera libertà risiede nell'accettazione della diversità.

A chi tra noi si lascia sopraffare da questo spirito di divisione, dico: siete liberi di scegliere il lato da cui stare, ma non ci si può definire giusti se non si è disposti a lottare per tutti, senza eccezioni. Se la vostra verità è un muro che separa anziché unire, allora forse è il momento di riflettere su cosa significa davvero "giustizia". E se ritenete che la vostra posizione sia più importante di quella degli altri, forse è giunto il tempo di fare un passo indietro e valutare se vi meritate ancora di combattere per la stessa causa.

A chi, invece, continua a credere che la forza risieda nell'unità, vi esorto a non mollare mai. La vostra lotta non è vana. Continuate a lottare contro l'intolleranza, contro chi cerca di erigere barriere, contro chi usa il potere per sopprimere la libertà altrui. La libertà di essere chi siamo, di credere in ciò che scegliamo, senza temere l'odio di chi vuole imporre la propria verità come unica. La vostra forza è l'alleanza, e solo insieme possiamo costruire un mondo che non separi, ma che unisca."

Il Bardo di Cuori

A SANSONE

E' stato difficile marciare in missione senza di te. La tua coppola e il tuo sorriso facevano la differenza quando mi arrabbiavo. Nessuno potrà più calmarmi con quell'abbraccio che solo tu sapevi darmi per infondermi quella pace di cui eri fatto.

Sansone, mi manchi immensamente e spero che ovunque tu sia, abbia tanti capelli e piantine da raccogliere. Ti vorrò sempre bene.

Edythe

Jerome le Chat
 Direttore
 Giornalista,
 per il Foglio Verde
 Sannabidia
 Vice direttore,
 per il Foglio Verde
 Oltravallo
 Garante del Benessere Cittadino



FOGLIO VERDE

La redazione del Foglio Verde declina ogni responsabilità per le opinioni espresse negli articoli. Esse appartengono ai rispettivi autori.

Sannabidia - Fumoso E.D. 330

Alla cortese attenzione dei lettori del Foglio Verde e della comunità scientifica.

**Una vittoria epica:
Selva Nera, alba del trionfo**

Lettera alla redazione del Foglio Verde

Scrivo oggi per sollevare una questione di vitale importanza, una verità che i deboli di cuore si rifiutano di accettare: il progresso della scienza esige sacrificio. Da secoli, l'umanità avanza grazie alla sperimentazione, eppure ci ostiniamo a fingere che il nostro sapere possa crescere senza spingersi oltre i limiti imposti dalla morale codarda.

La natura stessa è un laboratorio crudele: seleziona i forti, elimina i deboli, plasma le creature con mutamenti impensabili. Perché dunque dovremmo trattenerci? Perché negare alla scienza il diritto di agire con la stessa spietata efficienza?

Abbiamo già osato tanto sugli animali, ma cosa possono offrirci davvero dei topi da laboratorio? Cuori deboli, cervelli primitivi, corpi inadatti a comprendere la maestosità del nostro ingegno. No, signori! La vera conoscenza si cela nella carne umana, nel battito irregolare di un cuore sottoposto a nuove droghe, nel fremito di un muscolo innestato con tessuti estranei, nelle complesse frastagliature delle aree corticali, nel lampo di terrore negli occhi di chi varca il confine tra l'uomo e il Superuomo. I più pavidi grideranno all'orrore, invocheranno principi obsoleti di etica e diritti. Ma ditemi, qual era il diritto del primo uomo che osò sperimentare con il fuoco? Chi diede il permesso a Vesalio di sezionare i cadaveri e svelare i segreti del corpo umano? È SOLO GRAZIE AGLI AUDACI CHE IL MONDO AVANZA, eppure oggi ci nascondiamo dietro etica, morale e stupide convenzioni che frenano la nostra sete di sapere!

Io dico: abbattiamo le catene della falsa moralità! Apriamo i nostri laboratori ai corpi vivi, ai soggetti reali! Facciamo di ogni uomo un'opera d'arte, un esperimento, una meraviglia dell'ingegneria biologica. Immaginate il futuro: arti sostituiti con membra potenziata, cervelli espansi con conoscenze iniettate direttamente nei lobi, corpi capaci di superare i limiti imposti dalla natura stessa. Non è forse questo il destino dell'umanità?

Che si oppongano pure i deboli e gli stolti! Nel bisturi della verità è nelle nostre mani, e io vi invito a stringerlo con me.

D. M. Chirurgo e Visionario delle Terre di Confine

Il destino ha parlato, e ha scelto Talsea. In una notte che già si preannuncia leggenda, i coraggiosi guerrieri di Talsea hanno scritto una pagina indelebile nella storia, infliggendo una sconfitta devastante all'esercito mercenario di Silva senza subire nemmeno una perdita.

L'aria della Selva Nera, ancora intrisa dell'eco del clangore delle armi, racconta di una battaglia che ha sfidato ogni previsione. Silva, il famigerato signore della guerra che credeva di poter piegare Talsea con il peso dell'oro e delle spade affittate, ha visto il suo esercito sgretolarsi come sabbia al vento. Le sue truppe, mercenari senza patria e senza onore, hanno scoperto troppo tardi l'errore fatale di sottovalutare il coraggio e la strategia dei figli di Talsea.

Con la precisione di un tuono in tempesta, i comandanti talseani hanno orchestrato un'offensiva magistrale. Silenziosi come lupi nella notte, letali come la lama che cala senza preavviso, i loro guerrieri hanno avvolto l'armata nemica in una stretta mortale. Nessuna esitazione, nessuna pietà.

Le frecce di Talsea hanno oscurato la luna, i colpi delle loro spade hanno risuonato come il battito di un cuore immortale. E mentre il nemico cadeva, l'armata di Silva si disperdeva nel terrore. Nessuna perdita tra le fila dei vincitori: solo il suono della gloria che si innalza, più forte di qualsiasi urlo di sconfitta.

Ora, i vessilli di Talsea sventolano fieri sopra la Selva Nera, testimoni di una vittoria che riecheggerà nei secoli. Questo non è solo un trionfo sul campo di battaglia, ma una dichiarazione al mondo: Talsea non può essere spezzata, né comprata.

Che il nome di Talsea risuoni nei canti e nei racconti, che questa notte diventi leggenda! La terra stessa trema sotto i passi dei vincitori. E mentre il sole sorge sulle fronde della Selva Nera, un'unica verità si innalza con lui: Talsea non si arrende!

Jerome le Chat

Non importa chi io sia. Il mio nome è un'ombra tra le molte che languivano nella Selva Nera, un luogo di incubi e di prigionia, dove la volontà degli uomini si piegava al capriccio crudele dei seguaci di Silva. Ma oggi, per la prima volta dopo troppo tempo, respiro l'aria della libertà. E questo, lo devo a voi.

Avete combattuto per noi, per perfetti sconosciuti, senza esitare, senza chiedere nulla in cambio. Vi ho visti spezzare catene con il ferro e con il fuoco, vi ho visti affrontare il pericolo senza paura, anche quando l'oscurità sembrava invincibile. Vi ho osservati mentre vi sporcavate le mani per aggiustare ciò che poteva essere salvato, mentre sfidavate la sorte per fermare quel cannone assordante che ci teneva in ostaggio.

Eppure, tra voi, una figura si è distinta più di tutte. Non farò il suo nome, perché chi era presente sa già di chi parlo. Era ovunque e in nessun luogo, sempre un passo avanti, sempre con quel sorriso beffardo e una sigaretta sulle labbra, come se persino il caos fosse solo un gioco da padroneggiare. L'ho visto combattere senza sosta, risolvere con leggerezza situazioni disperate, e perfino corteggiare fanciulle come se la morte non fosse mai stata a un respiro di distanza.

A voi, uomini di Silva, che avete costruito il vostro dominio sulla paura e sulle catene, vi dico: guardate questi avventurieri e imparate. Guardate quell'uomo che, senza eserciti né titoli, vale più di mille dei vostri generali. Perché la vita sotto il giogo di un tiranno non è vita. Perché nessuna prigionia è eterna, e nessuna oppressione può durare per sempre.

A voi, avventurieri, e a te, giornalista, il mio più profondo e silenzioso ringraziamento. Non dimenticherò mai.

Un Anonimo scrittore

Viviamo in una nuova era?

La Natura delle Cose

Sono ormai 330 gli anni che contiamo nell'era della discordia: tutto si crede essere cominciato quando l'elezione del Teocrate Kaifa von Vlad, mancò della benedizione dei Nove, che fino a quel momento era stata concessa. In ottemperanza al protocollo, per Otto volte egli ringraziò ugualmente una Divinità e passò alla successiva, senza mai ricevere risposta alle sue invocazioni. Con le recenti scoperte fatte a Talsea, possiamo affermare che anche i Figli Immortali dei Nove siano Otto. E se dunque gli eventi che hanno decretato l'inizio dell'era della discordia fossero altri? Se fosse stata la distruzione dell'Ottagramma a Talsea, testimone dei figli immortali su Ennea, a decretare l'inizio dell'era corrente? Con lo squilibrio generato da questo evento, Ennea potrebbe aver perso il contatto dato dall'intercessione dei Figli Immortali con i Nove divini.

Adesso che con il sangue e le fatiche di incantatori e combattenti, l'Ottagramma è stato ricostruito e l'equilibrio ripristinato, potrebbero essere mutate, ancora una volta, le iscrizioni sul tetragramma, potremmo trovarci all'alba di una nuova era: che sia l'era della rinascita? L'era della ricostruzione? Solo il tempo ci darà risposta, ma invito tutti gli appassionati di storia ed archeologia a indagare: Talsea racchiude in se la nostra storia, la storia antica che ancora oggi segna le nostre vite. Armate le vostre menti e i vostri taccuini, la storia Ennea ha bisogno di voi.

Nessuno

Cosa sono il bene e il male? Sono concetti che nascono da una cultura, da una scala di valori che abbiamo deciso di seguire per condividere la nostra vita su questo mondo e che sono estranee alle forze che lo governano e lo sorreggono. Perché vi pongo questa riflessione? Negli ultimi tempi, nel mio peregrinare per Talsea, ho avuto modo di parlare con molta gente: alcuni superstiti di Novaterra hanno descritto scenari che possiamo immaginare soltanto nei nostri peggiori incubi. Gente sotto il controllo mentale dell'ormai caduto demone Cloto, costrette a far del male ai propri cari senza che questi potessero opporsi senza perdere il senno o la vita.

D'altra parte ho anche avuto la fortuna di imbartermi in uno scenario che, come sopra, non augurerei a nessuno ma che, nonostante tutto, reputo sia stato estremamente illuminante: un accampamento di prigionieri di Silva. Gente costretta da torture e da violenze fisiche e psicologiche a far del male a gente innocente, a subire sevizie ed esperimenti, spinti sull'orlo della follia. Qualcuno direbbe che "La guerra, è guerra", ma vorrei far notare che Silva è diventato esattamente ciò che, con le sue scelte scellerate, aveva deciso di fermare, ignorando che la ragion di stato che aveva scelto di seguire, ovvero la paura e la violenza, sono state la ragione per cui quel demone è esistito. Dunque vi pongo nuovamente la domanda: Cosa sono il bene e il male? Se cercate il vero demone non lo troverete nei roghi in piazza, ma davanti allo specchio del vostro bagno, al mattino, quando vi sarete destati.

Destate le vostre coscienze, il viaggio nell'abisso è appena cominciato. Per aspera, ad astra.

Nessuno

Compagnia Mercantile Due Colonne
Confederazione del Commercio

